

Introduzione

Il programma Blood Films for Morphology è strutturato con esercizi educazionali diretti alla valutazione e certificazione della performance del morfologo che esegue indagini in microscopia ematologica. Per ognuno degli otto esercizi annuali è richiesto il riconoscimento degli aspetti morfologici più significativi con l'intento di ottenere una informazione clinicamente utile.

Le elaborazioni dei risultati contengono una sintesi delle caratteristiche dei casi clinici proposti, riportando cumulativamente le osservazioni dei partecipanti.

A report pubblicato, UK NEQAS invita i partecipanti a riguardare i due vetrini per un'ulteriore analisi retrospettiva.

Risultati 2402-BF1 – 539 partecipanti hanno dichiarato il preparato come soddisfacente

Ordine	Caratteristica morfologica	Partecipanti che hanno scelto la caratteristica (%)
1	Plasmacellule	90
2	Impilamento delle emazie	88
3	Piastrinopenia	72
4	Eritroblasti	56
5	Commento libero per leucociti	30

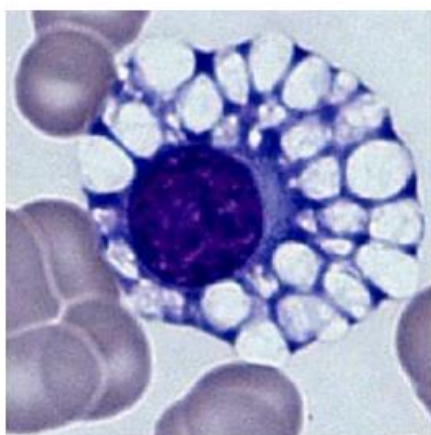


Figure 1

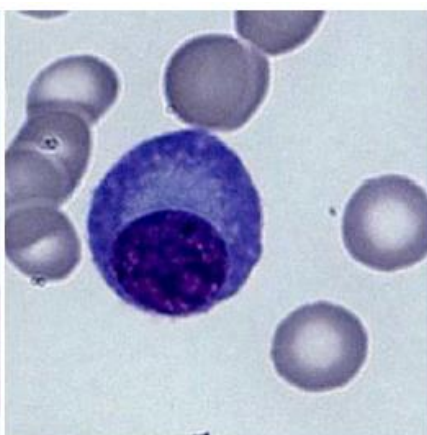


Figure 2

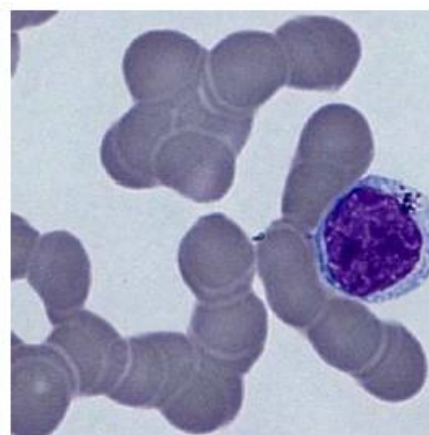


Figure 3

Discussione – sintesi del commento eseguito da Prof.ssa B. Bain

È stato presentato il caso di un uomo di 66 anni con una diagnosi di una neoplasia plasmacellulare, definita mieloma multiplo o mieloma plasmacellulare, a seconda che si segua la classificazione ICC (International Consensus Classification) o WHO del 2022. Nel vetrino sono chiaramente presenti numerose plasmacellule e linfociti plasmacitoidi (Fig. 2) ed un marcato impilamento delle emazie. Le cellule neoplastiche sono sufficientemente numerose per una diagnosi di leucemia plasmacellulare. Si segnala anche un aumento di quelli che sembrano essere LGL (grandi linfociti granulati; Fig. 3), presumibilmente di natura reattiva al mieloma. L'aspetto particolare di questo preparato è la presenza di cellule come quelle mostrate nella Fig. 1, che a volte nel vetrino si presentavano raggruppate. A piccolo ingrandimento potrebbero far pensare a cellule di adenocarcinoma circolanti, tuttavia un maggior ingrandimento, come quello mostrato, suggerisce che si tratta di plasmacellule neoplastiche. Sono cellule di Mott: il citoplasma è molto basofilo, c'è una zona del Golgi visibile sul lato del nucleo e c'è un precipitato all'interno degli evidenti vacuoli (presumibilmente paraproteina). L'interpretazione di questo vetrino è stata generalmente molto soddisfacente con circa 80% dei

partecipanti che hanno suggerito una diagnosi di mieloma multiplo, discrasia plasmacellulare o leucemia plasmacellulare. Un piccolo numero di partecipanti ha suggerito un linfoma, in particolare un linfoma di Burkitt. Tuttavia, non si tratta di cellule di Burkitt, in cui i vacuoli sono rotondi, più piccoli e appaiono vuoti perché il loro contenuto è lipidico. Rari partecipanti hanno inoltre suggerito un disturbo dell'immagazzinamento o la possibilità di una neoplasia non emopoietica.

Risultati 2402-BF2– 524 partecipanti hanno dichiarato il preparato come soddisfacente

Ordine	Caratteristica morfologica	Partecipanti che hanno scelto la caratteristica (%)
1	Vetrino normale	37
2	Impilamento delle emazie	32
3	Anisocitosi piastrinica	30
4	Piastrine di grandi dimensioni	28
5	Vacuolizzazione citoplasmatica	27

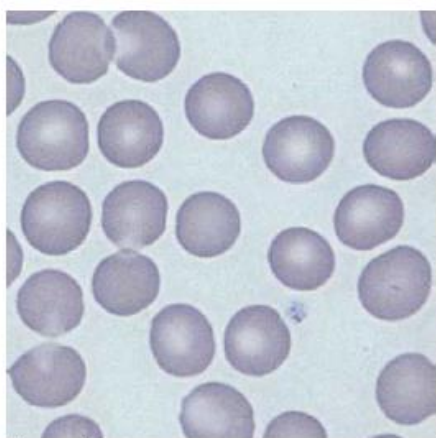


Figure 4

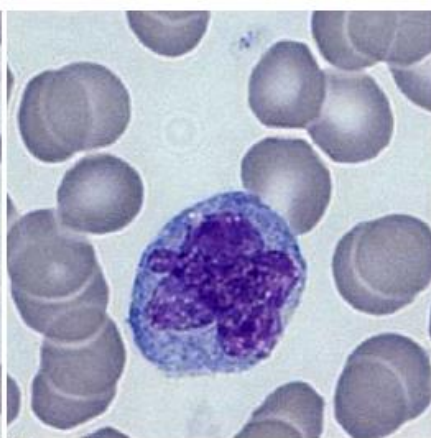


Figure 5

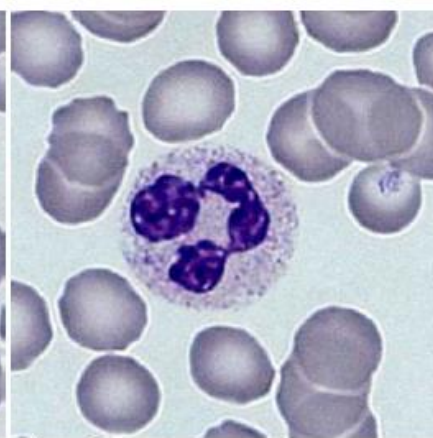


Figure 6

Discussione - sintesi del commento eseguito da Prof.ssa B. Bain

È stato presentato il caso di una donna di 55 anni il cui vetrino non presentava alterazioni morfologiche significative, e giustamente il 36% dei partecipanti lo ha segnalato come “vetrino normale. È sempre difficile sapere come interpretare anomalie minori in un'analisi del sangue quasi normale, soprattutto in assenza di informazioni cliniche. Alcuni partecipanti hanno dato maggiore importanza ad anomalie minori suggerendo una possibile MDS, una carenza di vitamina B12 o un'infezione.

Dr. Marco Rosetti
Referente UK NEQAS for General Haematology